

Aprile MCMXIV

Per la solenne inaugurazione della Bandiera nella festa del Natale di Roma e XXV anniversario della *Dante Alighieri* Pranzo Sociale del Comitato Acquese

Augurando col Poeta:
Letizia che trascende ogni dolore.
(Parad. XXX, 42).

Nell'interno: Vini e la lista: Minestra alla *Dante* - Trota del lago bollita, Salsa Aurora - Filetto di bue nazionale - Asparagi alla Milanese - Tacchino al forno, Insalata italica - Gelato *Divina Commedia* - Dolci *Beatrice* - Frutta di stagione — e sotto:

Messo l'ho innanzi: omai per te ti ciba.
(Parad. X, 25).

Allo champagne, offerto dal sig. Davide Ottolenghi, cominciò la serie dei brindisi: parlò primo, breve ed applaudito, il Presidente cav. Garbarino; seguì il Segretario prof. Boffi che, dopo la lettura delle adesioni, con viva espansione d'animo, espresse la piena della sua gioia per la base gratuita posta ormai al Comitato della *Dante*, alla cui costituzione aveva con tanto ardore cooperato. Ha felici e sentite parole di ringraziamento per la gentile sig.ra Enrichetta Ottolenghi, pel Conte prof. Orsi, pel collega Emilio Bocchi, che saluta con visioni dautesche; con gentile pensiero ricorda le benemerite del cav. Belom Ottolenghi, e si duole che, per lutto, non sia presente, con la sua buona immagine paterna a render più solenne il banchetto; ringrazia i colleghi del Consiglio per il valido loro aiuto accordatogli, brinda alla salute delle Autorità, degli onorevoli e dei soci tutti e finisce inneggiando agli ideali della *Dante*.

L'ispettore Carenzi, tra gli applausi, porge a nome dell'ill.mo Provveditore, cav. Garello, il plauso e il conforto al Comitato acquese; l'on. Murialdi, parla per esperienza fatta nei suoi viaggi, dell'opera benefica della *Dante*, è vivamente applaudito; applauditi pure parlano gli onorevoli Astengo e Bovetti, e questisi mostra orgoglioso che la nobile famiglia dell'oratore appartenga alle sue amate contrade, e sia gloria delle sue terre il Conte prof. Orsi, il quale, infine, prende la parola per ringraziare tutti commosso. La sua parola, sempre semplice e limpida, sgorga dall'animo suo spontanea e in breve giro porge un felicissimo ringraziamento a tutti, che lo applaudono lungamente. Chiude l'indimenticabile serata l'avv. Peragallo, l'inesauribile *Apionaletrio* che ha per tutti una rima e un saluto e termina, applaudito, declamando una sua poesia sul tricolore.

A malincuore si alzano da tavola ad uno ad uno i convitati. non senza prima aver ancora una volta ammirato il bello standardo che, spiegato sulla parete centrale, aveva fatto una magnifica armonia coi fiori e l'apparato dell'elegantissimo ambiente.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. A. Riten. Svezia
Sig.ra Dott. Clopatt. Finlandia
Sig. Graham Graham. Londra
» Major Glossof. id.
» e sig.ra Bergbom Haglund, Finlandia
Sig.ra Elisabeth Plankinton, chauffeur e seguito, S. U. A.
Sig. Avv. Battaglini, Lugano
Sig.ra e Sig.ra Stockstroem, Svezia
Sig. Rivetti Giovanni, Biella
Sig.ra Baronessa de Brand, Ungheria
Sig. Bondioli Anacleto, Milano
» Gallione Gioachino, Asigliano
» Santi Andrean, Milano
» Ing. Luigi Dovara, Cremona
» Ing. Alessandro Lorenzetti, Merate
» Primo Gariboldo, Varese
Sig.ra J. Scotland, Germania
» Lindholm, id.
Sig. Maggiolo Luigi, Camogli
» Pasquale Bascialla, Abbiate Guazzone
» Oberlent Schmitterlow, Svezia
» Dott. Fulton e signora, Londra
» Carl F. Krooks e signora, Berlino.

ACQUI CLUB

FOOT BALL

L'ACQUI CLUB a Novi Ligure.

Domani i nostri giallo-azzurri, testè vincitori della *Rubattino* con 4 goals a 0, si recano a giuocare a Novi con la squadra che hanno vinto il 19 aprile con 2 a 0.

I numerosi acquisti che vanno a Novi ad assistere al *match*, saranno, speriamo, testimoni d'una nuova vittoria dell'*Acqui Club*.

Ci è, intanto, grato rivolgere il nostro saluto augurale alla squadra ed ai suoi ammiratori per il viaggio che speriamo trionfale.

LA GITA A NOVI

La squadra parte a mezzodì, col treno, i signori gitanti partono, chi in breek, chi in camion, chi in bicicletta, alle ore 11.

L'itinerario è il seguente: Piazza Vittorio Emanuele II (ritrovo), Strevi, Rivalta, Castelnuovo, Sezzè, Basaluzzo, Novi (arrivo ore 14).

Aquae Statiellae

(Dall'opuscolo dell'on. Meda).

(Continuazione vedi numero precedente).

Senonchè, tornando settant'anni indietro a ritrovare l'intendente Carlevaris e gli appaltatori Pietta e Rizzi, entriamo in pieno nella questione del fango che proprio in quel novennio 1755-1763, si è particolarmente dibattuta, e che ci metterà al corrente di altre interessanti notizie.

Una delle maggiori lagnanze degli appaltatori era sempre stata per l'uso invalso di autorizzare, da parte della Intendenza, alcune persone — le più ricche e di conto — a farsi portare il fango in città, senza quindi che avessero occasione di recare alcun beneficio all'azienda degli onesti impresari: il lamento era così giusto che nel contratto del 1755 si era loro concesso di esigere da quelli che si facevano portare il fango in città « il fitto della camera ancorchè la medesima non sia abitata pendente il tempo del suddetto rimedio »; ma pare che il provvedimento non risultasse adeguato al danno, sia perchè non fosse agevole farsi pagare da gente che finita la cura se ne andava, sia perchè il cliente non produceva utile soltanto col dormire ma anche evidentemente col mangiare; e fino a fargli pagare anche un pranzo che avrebbe dovuto consumare non si era giunti. Di qui il ricorso surricordato dei signori Pietta e Rizzi al primo ufficiale della Segreteria di Stato « perchè venghi nuovamente proibito il trasporto dei fanghi in città onde i concorrenti si valgano dei medesimi nella fabbrica ».

Che ne pensa il signor Intendente di Acqui? aveva scritto il signor primo ufficiale, trasmettendogli il ricorso. E il signor Intendente si affrettava a rispondere: « È vero che se quei signori ai quali per l'ordinario si concede la facoltà di usare il fango in città dovessero portarsi alla Regia Fabbrica, siccome a ciascheduno di essi sarebbero necessarie più camere così rechebbe ognuno maggior vantaggio ai conduttori di quello che ne ricavino da più altri, i quali non sono in grado di fare grandi spese. Per altra parte ove la M. S. più non si degnasse di accordare le permisioni di usare il fango in città sarebbe lo stesso che allontanare molte persone assolutamente da questi bagni, mentre a non pochi riesce di gravissimo incomodo il dovere dimorare nella Regia Fabbrica, non potendo reggere al rumore, alla puzza ed altre noie caggionate dall'ospedale dei soldati che in essa si ritrova. E sebbene coi girielli siasi andato al riparo del gravissimo inconveniente che ne deriva del bagnarsi li suddetti soldati nella piscina che vi è in mezzo del grande cortile, non lascia però questo di essere uno spettacolo pericoloso alle figlie e donne che sono al servizio delle dame che concorrono alli bagni ».

L'intendente proseguiva ricordando poi come per mancanza di ghiacciaia nell'estate il vino inacidisse e le carni si infracidassero, come l'acqua potabile fosse lontana

sicchè chi non aveva seco più servi trovava difficoltà a procurarsela, e infine come intorno alla regia fabbrica ci fosse *scarsezza di passeggiate*, del che pure si dovevano i balneanti: senza contare il pericolo di morir di fame che vedemmo più sopra. Conclusione: « Per le quali cose non crederei io convenienti si proibisse il trasporto dei fanghi nella città, in modo che tutti li concorrenti dovessero assolutamente valersene nella Regia Fabbrica. Essere bensì cosa degna della Somma Clemenza e Sovrana Munificenza della M. S. il far sperare alli concorrenti una qualche indennizzazione nel finir della loro locazione, ove massimamente fossero più frequenti le suaccennate permisioni. ».

(Continua).

Offerte pel Patronato Scolastico

Sburlati Giacinto, farmacista, L. 5 - Rinaldi Giuseppe, macellaio, 1 - Canevaro Angela ved. Lipit, 1,50 - Gallarotti Agostino 2,50 - Oliva Pietro, 1 - Broglia Giovanni, 1 - Dusio Francesco, 0,50 - Scovazzi Alberto, 1 - Ghiazza Prina Maria, 1 - Imoda Pietro, 0,75 - Cuminatti Giovanni, 1 - Gamondi Guido, 1 - Trucco Giuseppe, negoziante, 1 - Bisio avv. Francesco, 5 - March. Buzzi Langhi avv. Felice, 10 - Rizzolo Onorato, 2 - Trinchero Giovanni, 0,50 - Malvicino Giovanni, 5 - Ninuccio ed Elena Gallo, 1 - Ditta Novelli e Morielli, 5 - Orione Santo, 1 - Ivaldi Tomaso fu Felice, 5 - Pantellini Luigi, 2 - Pero Antonio, vivandiere, 2 - Bastico Enrico, 1 - Valsecchi avv. Adolfo, 2 - Celestino Beltrame, 1 - Tomaso Ivaldi, pellami, 1 - Ivaldi Tomaso, oste, 2 - Frola Domenico, 1 - Bertolotti Caterina, 1 - Santi Cristina, 5 - Villanis Enrichetta ved. Provenzale, 5 - Grillo Guglielmo, dott., 2 - Cinematografo Timossi, 1,50 - Unione Operaia, 5 - Iona Iair, 5 - Bobbio Luigia maestra, 2 - N. N., 1 - Bogliolo Consolata, 2 - Banca Gius. Mussa, 5 - Mascherini dott. Giuseppe, 5 - Domenico Bruzzone, 10 - Debenedetti prof. Cesare, 10 - Caratti avv. Ernesto, 3 - Chiesa Carlo fumista, 1 - Zunino avv. Emilio, 5 - S. E. Disma Marchese Vescovo, 10 - Accusari cav. avv. Fabrizio, 5 - Spinola March. Camillo, 5 - Bistolfi dott. Pietro, 3 - B. P., 1 - Della Valle Edgardo, 1 - Strada Poggio Giuseppina, 0,50 - Radicati conte Luigi, 5 - Guazzotti Giovanni, proprietario, 5 - Ditta A. Cazzolini, 1 - F. F., 1 - N. N., 0,50 - N. N., 0,50 - Della Grisa Giovanni, 5 - Rachele Montalcini ved. Ottolenghi, 5.

Errata Corrige - Nel numero precedente invece di Ditta G. Rinaldi L. 5, leggasi G. Reimandi L. 5.

CORRISPONDENZA

Pubblichiamo volentieri questa lettera che ridonda ad onore del giovanetto Arrigo Foà, nipote del nostro editore sig. Dina, che abbiamo avuto il piacere di sentirlo l'anno scorso nel salone delle Vecchie Terme:

Associazione Nazionale TRENTO e TRIESTE per la difesa della Nazionalità delle Provincie Italiane soggette all'Austria (Sezione di Milano).

Milano, 29 Aprile 1914.

Preg.mo Sig. S. Foà,

A nome del Consiglio, mi onoro di porgere i più sentiti ringraziamenti a Lei, e ai due suoi figli, per la benefica loro opera, per le idealità di ogni buon italiano.

E' soverchio il ripetere qui le mie lodi per suo figlio Arrigo, perchè certamente la mia parola non esprimerebbe l'ammirazione che io ho per lui.

Il miglior augurio che posso farle è che abbia un sorridente avvenire, che si prepara di certo magnifico, date le ottime disposizioni attuali.

È tanta la simpatia che ho per suo figlio che, valendomi della mia prerogativa di Presidente, gli conferisco la *medaglia d'onore* della « Trento e Trieste », meritata da lui indubbiamente per la tecnica sua mirabile e pel sentimento espresso, in forma sobriamente melodica.

Molte persone mi incaricarono di esprimere sentite lodi a suo figlio e fu questo il fatto che mi determinò a concedere l'onorificenza a lui solo.

f.to G. OTTOLENGHI.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Genova (Udienza 23 aprile) — *Elena e Paride*... — Certa B. C., residente a Sampierdarena, ove teneva una piccola locanda, non seppe respingere le assiduità di certo G. che col l'apparenza di celebrare i riti di Bacco, pareva dedicarsi più specialmente a un'altra dea di quell'Olimpo terreno e marino. Un bel giorno G. si trasformò in Paride, inducendo Elena ad abbandonare Menelao, certo F... Infatti i due colombi viaggiatori, dopo d'essersi ben provveduti di bagaglio, piantarono in asso Menelao e la piccola locanda. Sventuratamente però un bel giorno Paride piantò Elena, rendendosi irreperibile. Ma intanto Menelao aveva sporto la sua brava querela per adulterio e furto, e il Pretore di Sampierdarena condannò la fuggitiva a tre mesi di reclusione, in contumacia.

Costei però ricorse in appello al Tribunale di Genova che le accordò il beneficio della condizionale.

Difesa: Avv. Bisio.

Dal Circondario

Da Alice Bel Colle — Domenica scorsa nella sede del Circolo Agricolo si è festeggiato la Pasquetta con un sontuoso banchetto. Circa quaranta era il numero dei convitati, fra questi si notava il Sindaco Monticelli, l'assessore Traverso, ed una parte dei consiglieri. Era pure presente il Dottor Pallavicini, nonché una rappresentanza del Circolo Cacciatori, della Società dei Viticoltori e del Circolo della Stazione. Durante il pasto regnò la più perfetta concordia ed armonia. Al dessert molti furono i brindisi inneggianti al benessere del paese.

Merita lode il proprietario del ristorante signor Rinaldi Francesco che allestì piatti squisiti e portò del buono ed ottimo vino.

Un Socio.

La Settimana

Consiglio Comunale (Seduta 25 Aprile) - Sono presenti 20 Consiglieri — Aperta la seduta il *Sindaco* risponde a due interrogazioni del Cons. Chiarabelli, l'una relativa alle disposizioni regolamentari pel transito dei veicoli, l'altra alla promessa diminuzione del prezzo del gas, per la quale il Sindaco dice di avere instato presso l'Amministrazione del gas. Dopo alcune osservazioni di *Mascherini* sulla formazione della tariffa si delibera l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro la Società A. Toso e C.

Non così per la causa col sig. A. Cornaglia, autorizzazione negata con voti 11 contro 10, dopo osservazioni di *Braggio, Cervetti, Giardini*.

Segue la mozione dei consiglieri *Rossello, Allemanni e Trucco*, sull'organizzazione del servizio tramvai Acqui-Bagni per gli anni 1914-15 e osservanza del regolamento sulle vetture pubbliche.

L'Assessore *Rossi*, che già altra volta ebbe a parlare lungamente su questa questione di pura formalità amministrativa, dice che dopo un'accurata indagine, gli è risultato infondata ogni accusa di violazione di contratto per parte dei *Costa-Laiolo*. Interloquiscono gli Assessori *Rossi, Rizzolo*, e i Consiglieri *Rossello, Braggio, Cervetti, Reggio, Trucco, Giardini, Baccalaro, Allemanni*, ma si finisce con un voto di fiducia all'Assessore *Rossi*.

Quindi, dopo la raccomandazione del cons. *Braggio* al Sindaco per la immediata discussione sulle *modificazioni all'organico*, la seduta è sciolta.

Le vaccinazioni gratuite avranno luogo dal giorno 10 fino al giorno 31 maggio c. m. nei giorni di domenica dalle ore 10 alle ore 11, e nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 14 alle ore 15, nel locale del dispensario celtico (Via Vittorio Emanuele II n. 29, Palazzo detto dei Vecchi Macelli).